

PNR

PAGANINI NON RIPETE

#CONTRO LA DIETA UNIVERSALE

Buona Pasqua 🌈 L'urgenza di rallentare i **cambiamenti climatici** e la premura di **ridurre l'obesità e migliorare la nutrizione** stanno fomentando la formulazione di una **dieta universale** cioè una dieta che va bene per tutti. Piace a poche aziende globali e alle elite occidentali. È davvero salvifica come sostengono i suoi promotori? No, può essere pericolosa perché **minaccia la nostra libertà di scelta**, inibisce la **diversità**, e frena il **mercato**. Ci sono delle alternative valide. Le scopriremo insieme.

Qui puoi leggere la mia breve lettera pasquale agli amici di **Competere**.

Buona Settimana dal poggio di Leo,
Paga

COSA SUCCUDE? L'urgenza di **rallentare i cambiamenti climatici** riducendo le emissioni di CO2 e di preservare la biodiversità sta incoraggiando la ricerca una dieta che utilizza nutrienti più sostenibili o *nature positive* e quindi di pratiche agricole e produttive rigenerative.

La premura di **ridurre l'obesità e migliorare** la (cattiva) **nutrizione**, stanno indirizzando la nutrizione verso una dieta con nutrienti più salutari.

Queste due diete possono essere combinate ottenendo una **Dieta Universale**. La **Dieta Universale** è **progettata funzionalmente e ingegneristicamente** per l'intera umanità, cioè per tutti.

L'IPHONIZZAZIONE DELLA NUTRIZIONE La ricerca di una **Dieta Universale** sta coinvolgendo una parte dell'**industria alimentare**, e in particolare le imprese che hanno **dimensioni globali**. Favorisce infatti, lo sviluppo di un'economia di scala: un prodotto che per le sue caratteristiche universali e ingegneristiche piace a 8 miliardi di persone. E' l'**iphonizzazione della nutrizione**.

- MA...L'iPhone e i suoi simili (sono pochi i prodotti con vere economie di scala) hanno saputo costruire economie di scala efficaci guadagnando il proprio

successo sul mercato.

LE POLITICHE PUBBLICHE La **Dieta Universale** si può imporre facilmente attraverso le politiche pubbliche - ideologiche - come la formulazione di etichette colorate, incentivi e disincentivi fiscali, campagne di (dis)informazione ideologiche, e un più generale boicottaggio di alcuni ingredienti.

PERCHÈ È IMPORTANTE? L'intento di favorire una **dieta salutare** (concetto astratto) e **nature positive** (o una produzione alimentare rigenerativa) è **lodevole e va sostenuto attraverso la sperimentazione di soluzioni sempre diverse** che possano valorizzare la diversità di ciascun individuo e di ciascun nutriente e che possano rispondere alla continuità del cambiamento. Si deve cioè evitare l'approccio ideologico.

- **Il fine infatti, non è quello di salvare l'umanità o il pianeta**, ma di mettere gli individui nelle condizioni di compiere scelte consapevoli al fine di convivere tra loro e con il pianeta.
- Le politiche pubbliche a favore della salute e della sostenibilità giocano un ruolo cruciale. Esse possono favorire la diversità alimentare e la libera scelta. Ma possono anche, per esempio attraverso l'uso di etichette o campagne di informazione (ideologica ed emotiva), annientarle per sostituirle con la dieta universale. Uno va bene per tutti.

TUTELARE LA LIBERTÀ PROMUOVERE LA DIVERSITÀ L'elaborazione di una **Dieta Universale** è affascinante e conveniente per le (poche) imprese alimentari globali, ma può rappresentare dei rischi molto seri per i cittadini, per la concorrenza, e per il mercato:

- **minaccia la libertà di scelta**: ci viene imposta una sola dieta con la promessa che migliorerà la salute e l'ambiente. Se non ci piace ce la dobbiamo fare andare bene;
- **promuove l'omologazione e scoraggia la diversità**: uno va bene per tutti (One fits all). Si impone una sola dieta a scapito della diversità che è un carattere dell'umanità (e non solo). Il gusto e i desideri di ciascuno saranno sostituiti dal sapore universale. Le diete locali sono destinate a sparire per lasciare spazio alla Dieta Universale.
- **rallenta la conoscenza** la limitazione della libertà e della diversità frenano il confronto e l'innovazione quindi l'elaborazione e la diffusione delle conoscenze;
- **scienza totalitaria** promuove l'idea per cui la scienza si limita a una teoria inconfutabile e quindi sacra, da osannare e non criticare. È di fatto, la negazione del metodo sperimentale della scienza.
- **scoraggia gli investimenti e l'innovazione**: una volta trovata la dieta perfetta saremo scoraggiati a creare nuovi prodotti, sapori, fragranze, etc.;
- **Il problema (non) è il nutriente**: il problema è ciò che mangiamo. Non è così. Essendo noi esseri umani (lo si vede sugli esseri viventi in generale) tutti diversi

reagiamo diversamente ai nutrienti anche in funzione del modo e del contesto in cui viviamo. L'obesità non è un problema collettivo ma individuale. Non sarà quindi la dieta universale a salvare l'uomo, ma sarà la dieta di precisione o personalizzata.

COSA FAREMO Prossimamente affronterò questi punti singolarmente per **dimostrare con argomenti sperimentati che la Dieta Universale può avere risvolti positivi ma non è l'unica soluzione da imporre** (come si legge nella dieta Lancet) all'umanità.

L'uomo vivrà meglio e più a lungo se continuerà a promuovere la diversità, eviterà l'uso ideologico della scienza, e cercherà soluzioni - come le diete di precisione - che promuovono la libertà di scelta.